

PROGETTO "CINEFORUM"

(Casa di reclusione di Fossombrone)

L'obiettivo di questo progetto è proporre il cinema come strumento da inserire all'interno di un lavoro trattamentale e rieducativo con i detenuti. La peculiarità del cinema è quella di narrare storie per immagini e di coinvolgere quindi emotivamente lo spettatore. Inoltre la visione del film in gruppo, con una discussione guidata, permette di confrontarsi su dimensioni cognitive, culturali ed emotive. La visione di un film è in grado quindi di attivare vissuti personali e ricordi del passato, che in seguito possono essere avviati ad un processo di rielaborazione individuale e di gruppo. Alla base di questa idea vi è quindi la possibilità di creare spazi di riflessione individuale e di gruppo utilizzando il cinema come materiale-stimolo da cui trarre tematiche di discussione.

Il Cineforum diventa pertanto uno strumento capace di aiutare il detenuto ad elaborare, esprimere e contenere le proprie emozioni; inoltre, la discussione che segue alla visione del film, stimolando il confronto, permette lo scambio, l'empatia e la socializzazione tra detenuti.

I benefici che si possono trarre sono:

- aumentare la capacità di rievocare ricordi ed emozioni, sul passato, presente e futuro
- rendere più capaci i soggetti nell'ascolto e riconoscimento dei propri e altrui vissuti
- identificazione nell'eroe di turno al fine di provare le sue stesse sensazioni sia di dolore che di felicità
- incrementare la frequenza di stati emotivi piacevoli
- un ruolo psicoeducativo volto a favorire l'elaborazione d'eventuali soluzioni, attraverso la proposizione di modelli cognitivi e comportamentali
- una maggiore considerazione del punto di vista altrui
- riconoscere e sviluppare le risorse personali

Metodologia

Il progetto prevedrà una tematica, scelta dai conduttori, che sarà approfondita sia in gruppo che tramite la richiesta ai detenuti di produrre elaborati scritti che contengano le proprie riflessioni sul film, con particolare riferimento alle emozioni suscitate. Tali elaborati potranno poi essere riletti e ampiamente discussi in un incontro di chiusura. La scelta di associare alla visione del film, oltre alla discussione un momento di

riflessione individuale, ha il fine di stimolare l'autocritica, favorendo la continuità del rapporto tra un incontro e l'altro.

Questa la tematica proposta:

Il gioco della vita: destino, occasione, scelta ed errore

La vita è fatta di situazioni che si presentano dovute al caso e di scelte che si devono prendere. Ognuno è il padrone del proprio destino ed è responsabile delle proprie azioni. Si affronterà nello specifico il tema dell'errore sotto una prospettiva ampia che comprenda sia la vita personale (come la famiglia) sia il contesto sociale (come i rapporti interpersonali, le scelte lavorative). Ampio spazio, inoltre, sarà dato all'analisi di quelle che sono state le conseguenze di tali scelte erranee. La tematica sarà affrontata sia facendo riferimento al proprio passato che al proprio futuro, primeggiando quindi un lavoro che vada in un'ottica di rielaborazione della propria esperienza di vita, ma anche e soprattutto in un'ottica rieducativa. L'idea di base è quella che, rileggendo le proprie esperienze passate questo possa permettere, in futuro, di affrontare le situazioni che la vita ci mette di fronte in maniera più analitica, critica e responsiva.

I film che saranno proposti avranno quindi tutti lo stesso filo conduttore.

Destinatari

Il cineforum è proposto per la sezione di Media Sicurezza (Ponente) della Casa di Reclusione di Fossombrone.

Per facilitare la discussione il gruppo dovrebbe essere composto al massimo di 10-12 partecipanti.

Durata

Il gruppo si articolerà in 10 incontri della durata di 2 ore con cadenza settimanale.

Vittoria Terni De Gregory